

Linee guida per l'esercizio dei diritti di voto e per l'impegno

Flossbach von Storch Invest S.A.



Flossbach von Storch

PREMESSA

Le linee guida per l'esercizio dei diritti di voto servono da ausilio per l'analisi delle proposte di deliberazioni delle assemblee generali. Se uno dei requisiti indicati di seguito non è soddisfatto, occorre coordinarsi per valutare l'eventuale rifiuto della proposta di deliberazione.

I requisiti che seguono devono essere considerati anche al momento della selezione degli investimenti, e influenzano conseguentemente anche la strategia d'investimento.

L'analisi tesa a determinare il comportamento di voto e l'impegno degli azionisti dovrebbe influenzare anche la strategia d'investimento.

1 PRINCIPI

1.1 Indipendenza

Flossbach von Storch Invest S.A. ("FvS Invest S.A.") è impegnata a esercitare i diritti di voto e gli obblighi di partecipazione di un proprietario attivo per i titoli di società all'interno dei suoi fondi in modo indipendente e nell'esclusivo interesse dei possessori di titoli.

FvS Invest S.A. tiene conto degli interessi degli azionisti nell'ambito di un rigoroso processo di gestione attiva, ai sensi dei principi ONU per l'investimento sostenibile (UN PRI - United Nation's supported Principles for Responsible Investment), della definizione e dell'attuazione della politica di partecipazione. Nel quadro di tale processo, vengono osservati e analizzati gli sviluppi degli investimenti del portafoglio. In questo modo, i potenziali problemi che incidono sul rispettivo andamento possono essere individuati per tempo, così come eventuali gravi conflitti di natura ESG. I punti critici vengono discussi con il team gestionale.

FvS Invest S.A. prende seriamente la responsabilità nei confronti dell'esercizio dei diritti di voto dei propri investitori e decide secondo criteri stabiliti. Flossbach von Storch individua eventuali conflitti d'interesse e se necessario procede ad una considerazione con l'obiettivo di tutelare nel miglior modo possibile gli interessi degli investitori nell'esercizio dei diritti di voto. L'eventuale divergenza degli interessi di diversi patrimoni d'investimento si rispecchia nel comportamento di voto.

Laddove FvS Invest S.A. conferisca una delega continuativa ad un rappresentante per l'esercizio di diritti di voto, essa dirige e controlla il comportamento di voto del suo rappresentante applicando le presenti linee guida e le linee guida sui voti, oppure, in casi particolari, anche con concrete e specifiche istruzioni.

In generale sono possibili colloquio con altri investitori: essi devono comunque costituire un mero scambio di opinioni relativamente a informazioni di dominio pubblico. In qualità d'investitori attivi nelle imprese target, poniamo grande importanza nella realizzazione del principio di una Corporate Governance sostenibile e di altri principi ESG.

Abbiamo sottoscritto i principi ONU per l'investimento sostenibile (UN PRI - United Nations-supported Principles for Responsible Investment). Essi impegnano tutti gli aderenti a integrare le tematiche ambientali e sociali e gli aspetti legati a una buona gestione aziendale all'interno del proprio processo d'investimento (Environmental, Social, Governance, in breve ESG) e li spingono ad agire come investitori attivi nei confronti delle imprese target.



FvS Invest S.A. oppure uno specifico delegato da essa indicato non terrà in alcun caso un comportamento coordinato. Per questo motivo il confronto con gli investitori non può riguardare tematiche che esulano da quelle indicate sopra e deve prevedere delle regole generali, come specificato in queste linee guida.

Alla luce di ciò, nell'ambito degli eventuali colloqui con altri investitori il rappresentante di Flossbach von Storch è tenuto a sottolineare preventivamente e in modo chiaro il suddetto punto e a comunicare le seguenti regole:

- I colloqui non possono contenere accordi di alcun genere relativamente all'esercizio di diritti di voto.
- I colloqui non possono in alcun modo riguardare il comportamento futuro relativo a operazioni.
- In generale i colloqui possono riguardare unicamente informazioni pubbliche, altro contenuto e da omettere.

Qualora una controparte non si attenga a queste regole generali, occorre terminare immediatamente il colloquio. Qualunque evento deve essere immediatamente segnalato a Compliance.

Indipendentemente da quanto preceda, Flossbach von Storch si impegna a tenere un dibattito pubblico finalizzato a sostenere e rafforzare gli aspetti ESG. Ciò può comprendere dibattiti pubblici o comunicazioni tramite ad esempio comunicati stampa o interviste con ad es. la dirigenza delle imprese target, investitori istituzionali, gruppi d'interesse/associazioni settoriali, politici e simili. In queste occasioni occorre garantire sempre l'indipendenza nell'esercizio dei diritti di voto secondo i prerequisiti sopra illustrati.

1.2 Significatività

In qualità di azionista attivo, i diritti di voto devono essere di norma esercitati sempre quando FvS Invest S.A. o i fondi da essa amministrati possiedono più dell'0,5% del capitale sociale di una società target. A seconda delle circostanze, FvS Invest S.A. può procedere all'esercizio di voto anche al di sotto di questa soglia di partecipazione. Questo può avvenire in particolare quando occorre decidere su questioni critiche o punti importanti all'ordine del giorno suscettibili d'influenzare il valore degli investimenti.

Inoltre, in caso di esercizio dei diritti di voto al di sotto della soglia di partecipazione dello 0,5%, FvS Invest S.A. dovrà procedere a una valutazione costi-benefici. L'onere associato all'esercizio dei diritti di voto deve essere ragionevolmente proporzionato dal punto di vista economico. Se ad esempio l'esercizio dei diritti di voto si associa a un onere sproporzionato o a costi sproporzionati, FvS Invest S.A. dovrà rinunciare all'esercizio dei diritti di voto in questione.

1.3 Procedimento

Essendo un investitore con orientamento di lungo periodo, Flossbach von Storch supporta di norma tutte le misure che nell'interesse degli investitori incrementano il valore di un'impresa a lungo termine e in modo sostenibile, e vota o fa votare contro le iniziative contrarie a questa finalità. Le nostre analisi si basano su un questionario dettagliato; con esse Flossbach von Storch punta a comprendere al meglio le imprese e i relativi driver di valore e rischi.



Gli analisti indipendenti si concentrano su un numero limitato di società, in modo da avere la possibilità e il tempo di assicurarsi che esse provvedano a rispettare e a seguire i progressi delle questioni relative ai principi ESG. Ogni impegno assunto da Flossbach di Storch sarà sottoposto preliminarmente a una valutazione costi-benefici. Le questioni urgenti e importanti per le conseguenze che implicano vengono discusse con le aziende in modo più approfondito rispetto a fattori meno critici, che devono essere ottimizzati a lungo termine. Inoltre, gli investimenti del portafoglio in cui Flossbach von Storch detiene quote più elevate saranno oggetto di scambi più intensi.

FvS Invest S.A. ha elaborato il seguente catalogo di criteri per l'esercizio dei diritti di voto che deve essere considerato in linea di principio durante la partecipazione ad un'assemblea generale. Di norma i diritti di voto sono esercitati dal gestore del portafoglio. Per le proprie decisioni, il relativo gestore di portafoglio parte dalle raccomandazioni elaborate da un analista assegnato a un portafoglio o un emittente prima di un'assemblea generale o una votazione, coerentemente con la strategia d'investimento del portafoglio d'investimento interessato, in collaborazione con il gestore del portafoglio. Le presenti linee guida vogliono essere quindi una cornice generale flessibile per l'esercizio di diritti di voto e consentire una decisione specifica individuale, trasparente e ragionevole da documentare. Anche se la rilevanza delle linee guida si basa sostanzialmente sulle priorità indicate di seguito, nello specifico caso anche i punti secondari possono essere rilevanti ai fini della decisione. Qualora più portafogli possiedano diritti di voto pertinenti, i gestori dei portafogli interessati decideranno collettivamente sulla base delle presenti linee guida sui diritti di voto di FvS Invest S.A., documentando le decisioni.

La procedura da seguire per far valere eventuali richieste di risarcimento (in particolare in caso di violazione delle norme statunitensi sui mercati dei capitali) è di competenza del gestore del portafoglio. In questa eventualità, per decidere in modo documentato sullo specifico caso occorre considerare la situazione concreta e i punti di vista economici. Si potrà optare per l'opt-out da una causa collettiva solo quando si intenda perseguire un'azione autonoma: il caso normale per eventuali cause collettive è rappresentato quindi dalla partecipazione passiva alla causa collettiva.

2 LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DI DIRITTI DI VOTO

2.1 Consiglio di amministrazione / Consiglio di sorveglianza / Organo direttivo

2.1.1 Elezione

Nell'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione, Consiglio di sorveglianza od Organo direttivo occorre valutare come fattori critici (nei limiti delle competenze dell'assemblea generale):

- Mancata presentazione approfondita delle qualifiche dei candidati, in particolare
 - carriera,
 - età,
 - nazionalità,
 - momento del primo incarico,
 - durata e fine dell'incarico corrente e
 - altri incarichi, con indicazione dell'eventuale quotazione in Borsa o dell'appartenenza a gruppi delle relative imprese.

Le informazioni devono essere pubblicate su Internet. L'ordine del giorno deve riportare una corrispondente menzione.



- oltre
 - tre mandati complessivamente per un membro esecutivo;
 - cinque mandati per membri non esecutivi che non ricoprono alcuna funzione esecutiva in nessuna impresa oppure più di tre incarichi complessivamente come membro del consiglio di sorveglianza che svolge funzioni esecutive in almeno una società.
- Le attività in veste di Presidente valgono doppio; occorre considerare anche la posizione alla quale il candidato verrebbe nominato; sono escluse altre attività esecutive in società esterne al gruppo; più incarichi all'interno dello stesso gruppo contano come un unico incarico, ma unicamente se sono chiaramente individuati; gli incarichi esteri devono essere considerati; contano come incarichi anche le attività comparabili, ad es. consigliere di amministrazione o consigliere non onorario; gli incarichi non meglio specificati sono considerati automaticamente incarichi pieni; deve essere considerata l'eventuale attività come professione principale.
- Nelle società con struttura organizzativa monistica: le funzioni di Chief Executive e Chairperson sono riunite nella stessa persona.
 - Meno della metà dei rappresentanti degli azionisti nel Consiglio di sorveglianza / nel consiglio generale sono indipendenti; ad es. nei seguenti casi non deve essere considerato indipendente un membro:
 - che ricopre questa funzione da oltre dieci anni,
 - che è rappresentante di un azionista che possiede oltre il dieci per cento dei diritti di voto,
 - che è stato nel Consiglio di amministrazione della società,
 - che intrattiene altri rapporti commerciali con il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di sorveglianza o la società.
 - Automatismo in caso di avvicendamento di membri esecutivi, in particolare CEO e CFO, alla presidenza del Consiglio di sorveglianza o del consiglio generale (*Chairperson of the Board*). Un consigliere di amministrazione che svolge da più anni con successo questa funzione può diventare membro del Consiglio di sorveglianza se risponde alle raccomandazioni del Codice tedesco di Corporate Governance, oppure alle raccomandazioni di un equivalente Codice di Corporate Governance estero.
 - Membri non sufficientemente qualificati nei comitati, solitamente a maggioranza con membri indipendenti, in particolare il presidente.
 - Nessun membro indipendente del Consiglio di sorveglianza dispone di competenze nei campi della contabilità o della revisione contabile.
 - Diritti speciali o di nomina per determinati azionisti
 - In caso di rielezione:
 - Assenza di controlli sui compensi, in particolare in caso di aumento dei compensi di membri esecutivi a fronte di risultati aziendali in peggioramento
 - Mancata comunicazione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di sorveglianza, del consiglio generale o di comitati, o partecipazione a meno del 75 per cento delle riunioni senza giustificato motivo.

2.1.2 Ratifica dell'operato

Tra i fattori critici per la ratifica dell'operato dei membri del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di sorveglianza o dell'Organo direttivo occorre considerare:

- Conflitti di interesse e difetto di indipendenza
- Lacune nelle procedure di controllo del rischio e di revisione
- Inosservanza delle disposizioni di legge, delle direttive aziendali o di gruppo (Compliance)
- Vizi nella dichiarazione di conformità



- Procedure in corso (ad es. contestazione del bilancio, operazioni con informazioni privilegiate, corruzione o violazione delle normative antitrust)
- Chiare e sostenibili violazioni dei principi generalmente riconosciuti Social Responsible Investment (SRI) o Environmental Social Governance (ESG), compresa la mancata nomina di un membro esecutivo competente per le questioni ESG
- Nessun coordinamento periodico (almeno ogni cinque anni) sul sistema di remunerazione per il Consiglio di amministrazione, oppure mancato adeguamento ai cambiamenti
- Sostanziale pregiudizio degli interessi degli azionisti di minoranza
- oltre
 - tre mandati complessivamente per un membro esecutivo;
 - cinque mandati per membri non esecutivi che non ricoprono alcuna funzione esecutiva in nessuna impresa oppure più di tre incarichi complessivamente come membro del consiglio di sorveglianza che svolge funzioni esecutive in almeno una società.

Le attività in veste di presidente valgono doppio; occorre considerare anche la posizione alla quale il candidato verrebbe nominato; sono escluse altre attività esecutive in società esterne al gruppo; più incarichi all'interno dello stesso gruppo contano come un unico incarico, ma unicamente se sono chiaramente individuati; gli incarichi esteri devono essere considerati; contano come incarichi anche le attività comparabili, ad es. consigliere di amministrazione o consigliere non onorario; gli incarichi non meglio specificati sono considerati automaticamente incarichi pieni; deve essere considerata l'eventuale attività come professione principale.

- Nelle società con struttura organizzativa monistica: le funzioni di Chief Executive e Chairperson sono riunite nella stessa persona.
- Non è prevista alcuna franchigia in un'assicurazione per responsabilità per danni patrimoniali per i membri del Consiglio di sorveglianza.
- Non è stabilito un limite ordinario di età per i membri del Consiglio di amministrazione, Consiglio di sorveglianza od Organo direttivo.
- Assenza di correzione o presa di posizione in caso di ratifica dell'operato con meno del 75 per cento dei voti espressi nell'assemblea generale dell'esercizio precedente.
- Per un membro esecutivo:
 - Risultati costantemente negativi rispetto al settore;
 - Mancato rispetto di importanti standard di trasparenza (ad es. manca pubblicazione dei CV dei membri esecutivi)
- Per un membro non esecutivo:
 - Mancato adempimento dell'obbligo di vigilanza verso i membri esecutivi;
 - Mancato adempimento di importanti standard di trasparenza (ad es. manca pubblicazione dei CV dei membri non esecutivi costantemente e attualmente sul sito Web, con criteri di presentazione delle qualifiche al momento delle votazioni, statuto, copertura nominale dei comitati);
 - Assenza di una rendicontazione individuale completa sulla presenza di membri del Consiglio di sorveglianza alle riunioni del Consiglio di sorveglianza e dei suoi comitati

2.1.3 Remunerazione/Ributuzione

Come fattori critici per i compensi (e quindi per la decisione sul sistema di remunerazione e l'elezione o la ratifica) di membri del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di sorveglianza o dell'Organo direttivo, occorre considerare:

- Assenza di limiti massimi di importo per la remunerazione complessiva, comprese le componenti variabili



- Presenza di componenti variabili della remunerazione non allineati al successo a lungo termine della società e senza collegamento con fattori di successo a lungo termine pubblicati
- Adeguamento ex post di criteri di performance che facilitano il raggiungimento degli obiettivi fissati
- I criteri di performance per la determinazione dei compensi variabili sono legati esclusivamente all'andamento del corso azionario
- Piani di stock option il cui regolamento non termina oltre la durata contrattuale
- La quota variabile della remunerazione nelle stock option virtuali (Phantom Shares) è legata ai dividendi
- Assenza di trasparenza, ad es.:
 - La remunerazione dei membri del Consiglio di amministrazione o del Consiglio di sorveglianza non è indicata individualmente
 - Non sufficiente presentazione di parametri obiettivi di prestazione per la remunerazione
 - Mancata presentazione dei programmi di stock option
 - L'esercizio di una facoltà concessa a un organo non è comprensibile per terzi
- Assenza di correzione o presa di posizione in caso di approvazione di sistemi di remunerazione per il Consiglio di amministrazione con meno del 75 per cento dei voti espressi nell'assemblea generale dell'esercizio precedente
- Per un membro esecutivo:
 - Incremento dei compensi o riduzione non adeguata dei compensi in presenza di risultati aziendali negativi
 - Compensi o indennità di qualunque tipo non legati alle performance o non proporzionati; assenza di remunerazione secondo criteri bonus/malus
 - Nessuna comunicazione sotto forma delle tabelle modello incluse in allegato al Codice tedesco di Corporate Governance o un equivalente Codice di Corporate Governance estero
- Per un membro non esecutivo:
 - La parte variabile della remunerazione è legata ai dividendi.
 - La remunerazione non è congrua rispetto a imprese comparabili e non è prevalentemente fissa.

2.2 Interventi sul capitale e riacquisto di azioni

2.2.1 Aumento di capitale

Come fattori critici per le deliberazioni relative ad ogni aumento di capitale (compresi quelli approvati e condizionati) occorre considerare:

- Prima emissione di azioni privilegiate.
- diritti di opzione non negoziabili in Borsa.
- Mancata motivazione e assenza di indicazioni sulla strategia a lungo termine dell'impresa in merito agli interventi sul capitale.
- Gli aumenti di capitale ordinari non servono a migliorare chiaramente a lungo termine le opportunità reddituali dell'impresa.
- Mancata indicazione nella documentazione all'assemblea generale dell'ammontare del capitale di riserva complessivo ancora presente e della sua incidenza in percentuale sul capitale sociale.

Come fattori critici per le deliberazioni sulle riserve (aumenti di capitale approvati e condizionati) occorre considerare:

- L'aumento di capitale richiesto supera il 40 per cento del capitale sociale.



- L'aumento di capitale richiesto supera il 20 per cento del capitale sociale con esclusione dei diritti di opzione. In proposito sono rilevanti tutte le esclusioni dei diritti di opzione, ad eccezione della compensazione di importi frazionali. Le esclusioni dei diritti di opzione devono essere considerate di norma cumulativamente; le deliberazioni sulle riserve già previste nello statuto devono essere considerate.

2.2.2 Riacquisto di azioni

Come fattori critici per il riacquisto di azioni occorre considerare:

- La società richiedente si trova in difficoltà economiche.
- Richieste di riacquisto di azioni senza motivazione e senza indicazione della strategia a lungo termine dell'impresa relativamente agli interventi sul capitale.
- Il riacquisto di azioni non è regolamentato in modo identico per tutti gli investitori. Sono previsti privilegi per alcuni azionisti.
- Il prezzo al quale dovrebbero essere riscattate le azioni è superiore di oltre il 10 per cento rispetto al prezzo di mercato.
- Un volume di riacquisto superiore al 10 per cento (deliberazione di riserva) o un periodo di autorizzazione superiore a cinque anni.
- Autorizzazione alla riemissione delle azioni privilegiate riacquistate.

2.2.3 Destinazione degli utili

Come fattori critici per la destinazione degli utili occorre considerare:

- I dividendi non sono adeguati rispetto al settore e non corrispondono ai risultati finanziari dell'impresa.
- I dividendi (esclusi casi eccezionali specificamente motivati) vengono pagati a valere sul patrimonio

Distribuzioni che potrebbero non essere eseguite al fine di preservare la crescita futura.

2.3 Revisori contabili

Come fattori critici per la nomina della società di revisione occorre considerare:

2.3.1 Revisione contabile

- Dubbi sulla correttezza della revisione contabile
- Procedimenti in corso contro la società di revisione o revisori responsabili

2.3.2 Indipendenza

- L'indipendenza della società di revisione o del revisore responsabile non è garantita continuamente durante la preparazione e la presentazione del bilancio d'esercizio. Attività di consulenza non presentate (eventualmente anche con dichiarazione negativa) a sufficienza per accertare l'indipendenza.
- Il revisore contabile non è esplicitamente indicato nella relazione annuale. Non è sufficiente l'indicazione indiretta tramite la relazione di certificazione.



- Il revisore dei conti non è cambiato da almeno cinque anni, oppure la società di revisione non è cambiata da almeno dieci anni. Informazioni sulla durata dell'incarico devono essere presentate nella relazione annuale oppure costantemente sul sito Web.

2.3.3 Remunerazione

- I compensi non sono indicati e/o non sono congrui.
- I compensi per la revisione del bilancio non sono separati dagli altri onorari, in particolare quelli per la consulenza (i cosiddetti "Non-Audit Fees").
- I compensi per la consulenza sono ripetutamente maggiori rispetto agli onorari di revisione oppure sproporzionati senza adeguata motivazione.

2.4 Fusioni e acquisizioni

Come fattori critici occorre considerare:

- Il prezzo di acquisto offerto non corrisponde al valore aziendale sostenibile e non è presente una struttura sofisticata di Corporate Governance.
- In operazioni che superano il 30% del valore di Borsa dell'impresa da acquisire occorre l'approvazione degli azionisti in assemblea generale. Il premio deve fare riferimento al corso medio di tre mesi.
- Misure per evitare le scalate (le cosiddette Poison Pills).

2.5 Interessi di azionisti

Come fattori critici occorre considerare:

- Inosservanza del principio "One Share – One Vote".
- Diritti di voto plurimi, limitazione del diritto di voto (Voting Caps) e diritti speciali (ad esempio diritti di nomina, dividendi fiduciari o azioni fiduciarie per azionisti a lungo termine).
- Variazioni dello statuto che peggiorano i diritti degli azionisti.

2.6 Effetti sociali ed ecologici

Flossbach von Storch ritiene che un'impresa possa avere successo a lungo termine e quindi operare in modo sostenibile unicamente se serve bene i suoi clienti, motiva i suoi collaboratori, si comporta correttamente con i suoi partner commerciali, investe in modo sufficiente, versa le imposte e non produce danni ambientali. Per questo motivo non ci interessiamo unicamente dei modelli di business e bilanci di imprese, ma anche delle persone alle loro spalle. Come riferimenti esemplificativi relativamente all'analisi corrente degli investimenti target, è possibile citare ad esempio i seguenti punti:

- La direzione aziendale tiene correttamente e sufficientemente in considerazione le condizioni ecologiche, sociali ed economiche di contesto?
- I manager nominati della società target operano in un'ottica di responsabilità e di lungo periodo?

Nella valutazione di questi punti, ci si avvale di fornitori di dati ESG esterni come fonte aggiuntiva e secondaria per la valutazione delle imprese target.

2.7 Codice di Corporate Governance e Best Practice

Valgono i seguenti standard:



- Lo standard da seguire per l'analisi dei punti critici nelle proposte all'assemblea generale è rappresentato di norma dai codici nazionali; in caso di emittenti quotati su una Borsa tedesca, si tratta delle norme del Codice tedesco di Corporate Governance (disponibile su Internet all'indirizzo: <http://www.dcgk.de/en/code.html>). Al riguardo occorre considerare elementi fondamentali di principi riconosciuti di Corporate Governance (ad es. ONU, OCSE, ICGN), aspetti ESG sulla sostenibilità e sull'integrazione degli aspetti ecologici e sociali nell'esame dei punti critici.
- Le modifiche proposte allo statuto devono essere motivate.
- Il controllo del rispetto di altri aspetti di Corporate Governance che non sono stati citati espressamente nelle sezioni che precedono avviene sulla base delle norme di legge applicabili e delle prassi di mercato.

2.8 Valutazione dei rischi

Valgono i seguenti standard:

- La valutazione fondamentale dei rischi di una società target deve contenere anche aspetti legati alla sostenibilità.
- Le decisioni d'investimento si basano sul rapporto rischio/rendimento dei titoli sottostanti di una società. In proposito ha un ruolo decisivo la valutazione dell'andamento futuro della società, in particolare la sicurezza e l'ammontare dei ricavi futuri. Le azioni d'impresе che generano cash flow elevati, crescenti e affidabili presentano tendenzialmente un rapporto rischio/rendimento più interessante rispetto alle azioni di società che presentano un profilo di rendimento con forti oscillazioni o in addirittura peggioramento.
- In questo contesto le tematiche ESG vengono trattate come tutti gli altri fattori d'influenza. Nel concreto, nel processo di analisi, ci poniamo la domanda: "Esistono gravi conflitti con i nostri obiettivi in qualità d'investitori con orientamento a lungo termine per quanto concerne il comportamento ecologicamente responsabile (E), il comportamento socialmente responsabile (S) e la direzione d'impresa (G)?" Ogni (possibile) conflitto viene messo sotto la lente d'ingrandimento e valutato alla luce degli effetti sulla sicurezza e sull'ammontare delle opportunità reddituali. Il rischio di sostenibilità deve essere quindi considerato all'interno del rischio generale di prezzo.

2.9 Altri punti da esaminare

- Gli altri aspetti che devono essere esaminati sono da una parte l'investimento responsabile nell'interesse degli investitori e, se nell'interesse degli investitori, le esigenze di una buona gestione aziendale e degli aspetti a lungo termine.
- La politica della diversità dell'impresa deve essere formulata e pubblicata. Deve essere presente una rendicontazione periodica sui progressi realizzati nell'attuazione.

3 PUBBLICAZIONI

Informazioni dettagliate sull'esercizio dei diritti di voto e sul impegno dovrebbero essere pubblicate almeno una volta all'anno. A tale scopo è possibile utilizzare differenti mezzi di comunicazione, come la relazione annuale, fact sheet, brochure di marketing o documenti simili. I corrispondenti documenti devono essere sempre gratuitamente disponibili sul sito Web www.fvsinvest.lu (o nei siti Web nazionali delle società del gruppo Flossbach von Storch). Le linee guida verranno periodicamente riviste e adeguate agli sviluppi correnti.

